

Napoli: 10 tonnellate di sigarette di contrabbando sequestrate dalle Fiamme Gialle

Solo pochi giorni, intorno alla metà di dicembre, hanno separato due operazioni condotte con successo dalla Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Napoli, la quale, nell'ambito della quotidiana attività di prevenzione generale e di controllo economico del territorio, impegnata senza sosta nella lotta al contrabbando, ha intensificato i servizi tesi al contrasto del recrudescente fenomeno del commercio illecito di tabacchi lavorati.

Nell'ambito della prima, i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria Napoli, nella periferia a nord della città partenopea, tra i Comuni di Casalnuovo di Napoli e Pomigliano d'Arco, hanno sequestrato 1 tonnellata di tabacchi lavorati esteri di contrabbando, rinvenuta nella disponibilità di un imprenditore napoletano.

Le sigarette, prodotte in Italia ma provenienti dall'Ucraina, erano stipate a bordo di un furgone riportante le insegne di una nota società di spedizioni, pronte per essere consegnate ad operatori del mercato clandestino partenopeo. Tratto in arresto, in flagranza di reato, il soggetto responsabile dell'attività delittuosa e sottoposti a sequestro quattro furgoni adibiti al trasporto del carico illegale, un'autovettura utilizzata come staffetta, nonché l'immobile dove avveniva il trasporto delle "bionde".

Stimato in 100mila euro il valore del prodotto sequestrato, mentre 190mila euro risultano i tributi doganali evasi.

AMMONTA A 1,5 MLN DI EURO IL VALORE DELLE SIGARETTE SEQUESTRATE NEL COMUNE DI CASALNUOVO

Ancora Casalnuovo, al centro dell'altra operazione. I finanziari del Gruppo di Giugliano, a seguito di una importante attività info-investigativa ed analisi dei dati raccolti, hanno individuato un deposito di circa 500 metri quadrati ubicato nel Comune napoletano, ed utilizzato quale stoccaggio di sigarette di contrabbando.

Nel locale sono stati rinvenuti 8.770 chilogrammi di sigarette, ripartite in casse da 10 kg ciascuna, già pronte per essere immesse nel commercio illecito. Il valore del prodotto sequestrato è stimato in oltre 1,5 milioni di euro, considerato che sul mercato clandestino tali sigarette vengono generalmente cedute ad un prezzo di circa 3 euro rispetto ai 5 euro delle regolari rivendite.

La locataria dell'immobile è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria competente, ed il locale posto sotto sequestro.

ALTA ED EFFICACE L'ATTENZIONE AL FENOMENO

Le operazioni di Napoli confermano la costante attenzione ed osservazione da parte delle Fiamme Gialle nei confronti del fenomeno del contrabbando di sigarette, soprattutto contraffatte o comunque non rispondenti agli standard europei di produzione e commercializzazione, pertanto potenzialmente pericolose per i consumatori. La priorità istituzionale della Guardia di Finanza è la lotta all'evasione fiscale in tutte le sue manifestazioni, compreso quindi il contrabbando di tabacco lavorato, che provoca enormi danni al bilancio dello Stato e dell'Unione europea, e lede gli interessi dei rivenditori e degli operatori economici autorizzati. E' importante ricordare che, in particolare nel suo ruolo di Polizia doganale, la Guardia di Finanza riveste un ruolo fondamentale nell'azione di contrasto al fenomeno illecito. I tabacchi infatti, solitamente provenienti dall'Europa orientale e dal Medio Oriente con destinazione finale, per lo più, gli Stato dell'Unione dove la tassazione delle accise è più alta, sono introdotti nel territorio nazionale attraverso i varchi doganali, spesso scortati da falsa documentazione. Altrettanto alta, è l'attenzione al fenomeno su tutto il territorio, in particolare nelle aree "sensibili" come quella campana, dove il contrabbando di sigarette registra una notevole recrudescenza.

Fonte: Comunicati Stampa Guardia di Finanza - Comando Provinciale Napoli